

**L'arte nel segno del rinnovamento.
Le avanguardie italiane e gli artisti guatemaltechi del Novecento:
Carlos Valenti, Carlos Mérida, Antonia Matos**

Studente: Eliana Schillaci

Relatore: Francesca Zanella

Con questa relazione si vuole tracciare il percorso di alcuni artisti italiani e guatemaltechi che hanno avuto un peso notevole nello sviluppo dell'arte moderna e contemporanea, nei loro paesi di origine ma anche all'estero.

Nel Novecento questi artisti con la loro intraprendenza, inquietudine e il profondo desiderio di rinnovamento, diedero vita a quei movimenti e a quelle nuove tendenze artistiche che sfoceranno, nel caso dell'Italia, da principio nel primo movimento d'avanguardia italiano, il Futurismo, per poi proseguire verso altre vie, dalla pittura metafisica ai ritorni all'ordine del gruppo Novecento.

Viene poi analizzata la storia e il cammino artistico dei giovani talenti guatemaltechi di allora in particolare: Carlos Valenti, Carlos Mérida e Antonia Matos. Valenti e Mérida uniti, oltre che dall'amicizia, dal desiderio di conoscere e sperimentare nuove possibilità nel campo artistico, si imbarcarono nell'avventura del viaggio in Europa verso Parigi, nello stesso periodo in cui anche gli artisti italiani sentivano il bisogno di andare oltre i confini per respirare un'aria nuova ricca di fermenti culturali, con le stesse illusioni e ambizioni, cercando qualcosa che andasse oltre il naturalismo predominante, oltre il peso della tradizione. Anche Antonia Matos ha l'opportunità di viaggiare, vivere e formarsi in Francia, ma rappresenta un caso particolare nel panorama artistico guatemalteco dell'epoca, prima di tutto per essere tra le prime donne pittrici che affrontano il tema del nudo, che a differenza di quello che accadeva in Europa ancora rappresentava un tabù nel suo paese di origine, e per averlo fatto in una maniera esplicita e incisiva, anche se con mezzi espressivi tradizionali.

Proprio sul finire del XIX secolo avviene la rottura con il passato, con le norme tradizionali del disegno, con i canoni dell'arte classica, che spesso vengono rivisitati, reinterpretati in chiave moderna o ignorati. Gli artisti non si accontentano più della semplice rappresentazione della natura, vogliono sperimentare con il vecchio e il nuovo, interpretare il mondo che li circonda attraverso l'arte, ciò avviene in Italia come nel resto d'Europa, ma anche dall'altra parte dell'oceano, in luoghi spesso sconosciuti o non considerati dalla storia dell'arte "tradizionale", luoghi appunto come il Guatemala. Artisti che entrano a pieno titolo nella grande avventura dell'arte moderna.

Vengono infine prese in considerazione alcune opere di autori guatemaltechi influenzate dalle correnti artistiche provenienti dall'Europa, e dalle avanguardie, a testimonianza del legame che li unisce con il mondo occidentale. Nell'ultimo capitolo viene esaminato uno dei tratti caratteristici presenti nella pittura guatemalteca, ovvero la mescolanza di etnie e quindi di culture fortemente diverse tra loro, un violento processo che affonda le sue radici nella scoperta e conquista del nuovo mondo.